



L'AOGOI SCRIVE AL MINISTRO DELLA SALUTE

Salute della donna una priorità per la salute del Paese

“Confidiamo in un suo forte impegno per valorizzare il settore materno infantile: la salute delle generazioni future è il miglior investimento per un Paese”. È questo il messaggio che la presidente e il segretario nazionale dell'Aogoi hanno rivolto alla neo ministra della Salute Giulia Grillo in una lettera aperta, sottolineando quelle che l'Aogoi ritiene le azioni prioritarie per la salute materno infantile e la ginecologia e ostetricia italiana nel suo complesso

“L'OSTETRICIA-GINECOLOGIA ITALIANA è certamente una delle migliori in Europa e nel mondo. Abbiamo un servizio sanitario che, come Lei ben sa, molti ci invidiano e che consente un accesso alle cure a tutti - scrivono nella loro missiva la presidente **Elsa Viora** e il segretario nazionale Aogoi **Antonio Chiantera** -. L'ambito ostetrico-ginecologico è particolarmente importante in quanto la salute delle donne è la cartina di tornasole di un Paese. Investire sul settore materno-infantile significa migliorare le condizioni di salute delle generazioni future”.

Pur riconoscendo che in alcuni ambiti molto è stato fatto, sottolineano nella missiva, “su molti altri temi è necessario iniziare nuove strade”. In particolare, “i punti da affrontare in modo sistematico per il rilancio della rete materno infantile” su cui i vertici dell'Aogoi hanno voluto richiamare l'attenzione del Ministro riguardano:

“Un'adeguata rete assistenziale consente al singolo di avere risposta ai suoi bisogni, consente alla comunità di condividere le risorse e consente allo Stato e alle Regioni di monitorare i percorsi di cura con un risparmio economico

Percorso nascita: la gravidanza inizia ben prima del concepimento; vanno programmati e offerti percorsi adeguati per la gravidanza fisiologica e per la gravidanza con fattori di rischio che necessita di accertamenti ed assistenza specifica. **Il progetto “1000 giorni”** che l'Oms ha promosso, e che anche il Ministero della Salute ha recepito, va attuato.

Punti nascita: è indispensabile garantire la migliore assistenza possibile a madre e bambino e mettere in sicurezza il lavoro degli operatori, medici ed ostetriche, in sala parto. **La sicurezza delle cure è l'elemento comune che deve guidare il nostro lavoro**, che deve andare ben oltre gli interessi del singolo partito e/o dei politici locali.

Assistenza nel puerperio: dimissioni protette, promozione dell'allattamento, sostegno alla donna ed al bambino

Salute e benessere della donna dalla pubertà alla menopausa a tutto campo: l'informazione sulla fisiologia, la contraccezione, la

fertilità. La salute non è “assenza di malattia” ma comprende il benessere della sfera psico-sessuale e affettiva. **I consultori familiari** possono e devono svolgere un ruolo essenziale su tutta questa parte, e molto altro, se presenti in modo capillare sul territorio e dotati di risorse adeguate.

La contraccezione deve tornare ad essere gratuita, per lo meno per le fasce fragili e/o a maggiore rischio: questo argomento va certamente ripreso sia per le conseguenze sociali sia per l'impatto economico.

La promozione di stili di vita adeguati deve essere un punto cardine per la **prevenzione delle patologie oncologiche femminili** (cervice, endometrio, ovaio, mammella) da associare ai test di screening.

Valutazione appropriatezza del percorso diagnostico-assistenziale sia per la patologia maligna che per la patologia benigna dell'apparato genitale femminile che comprenda tutto l'iter assistenziale (reti territorio-ospedale).

Infine “il punto che crediamo sia l'obiettivo che li comprende tutti - aggiungono Viora e Chiantera - **è essenziale ri-stabilire una alleanza tra gli operatori sanitari e la popolazione**, dando il giusto ruolo alla comunicazione ed alle competenze (chi fa che cosa, condividere le decisioni) nel reciproco rispetto”.

E uno dei temi forti di questa alleanza è per l'Aogoi il consolidamento della **rete territorio-ospedale-territorio**: “un circolo virtuoso che dobbiamo organizzare in modo sistematico e capillare. Un'adeguata rete assistenziale consente al singolo di avere risposta ai suoi bisogni, consente alla comunità di condividere le risorse e consente allo Stato e alle Regioni di monitorare i percorsi di cura con un risparmio economico. In Italia ci sono moltissimi medici e operatori sanitari preparati, competenti: dobbiamo trovare un modo affinché le singole realtà lavorino insieme, in modo da creare una rete assistenziale che sia operativa in tutto il Paese”.

“Quella che stiamo vivendo è una crisi non solo economica ma anche di ideali, di valori sociali ed è su questo che noi, come Società scientifiche, possiamo avere un ruolo” concludono. “Le auguriamo di cuore Buon lavoro sperando, come molti italiani/e, che Lei possa davvero fare qualcosa di importante per la sanità italiana e per la salute materno-infantile”.